



FISCALI n.38

Bollettino dell'Afiscal – Associazione Fiscalisti Anno XX – 2005



*Le nuove marche "telematiche" – Fascette per i liquori
La carta bollata 1918 di Udine e Belluno*

Cancellerie venete

Isole Ionie

Mitologia fiscale

Note – Notizie – Rubriche

AFISCAL JOURNAL



Il fascicolo di FISCALI che avete sotto gli occhi è quasi un numero zero e non solo per la copertina a colori e la nuova veste grafica. Michele Caso, che ha personalmente curato tutte le precedenti edizioni della rivista e cui va tutta la nostra gratitudine, ha ritenuto di farsi aiutare da un gruppetto di soci, restando comunque il supervisore della testata e curatore del notiziario e delle recensioni. Ci proponiamo di pubblicare, oltre a brevi scritti di ricerca e studio, alcune rubriche, nei limiti in cui lo spazio lo consentirà:

LE MITICHE: le marche che tutti hanno in mancolista, perché sono (forse) fantasia di cataloghi; le marche sovraquotate o sottovalutate.

PERCHE': le domande che si pongono di fronte a stranezze fiscali e le possibili risposte.

RITROVATE: le segnalazioni di nuovi ritrovamenti, ma anche di documenti meritevoli di pubblicazione per la rarità o interesse della bollatura, senza dimenticare la carta bollata.

FUORI CATALOGO: fiscali di settori trascurati dai cataloghi, compresi i postali fiscali e i fiscali postali.

FISCALI LOCALI: non solo marche comunali.

Altro obiettivo importante sarà la graduale pubblicazione della classificazione che da anni è curata da Cristiano Busoli, estremamente semplificata e ben illustrata, senza dimenticare le specializzazioni.

Per ogni comunicazione, notizia, critica o contestazione che i soci vorranno inviarci, è attivato un indirizzo di posta elettronica: redazione-fiscali@fastwebnet.it.

Il dialogo con i soci è estremamente importante: scriveteci numerosi.

Una terminologia specifica, che facilita la comunicazione tra cultori di una stessa materia, esiste in ogni campo, anche in filatelia, dove per esempio tutti sanno a che cosa corrisponda la serie imperiale o la filigrana ruota. Nel nostro settore in buona parte si usa il gergo filatelico, per tutti gli aspetti comuni ai francobolli, mentre mancano definizioni e termini propri. Questo è lo scopo del Glossarietto, che sarà strettamente legato alle disponibilità di spazio.

Leggiamo con piacere nelle NEWS della Casa d'aste Italphil sull'andamento del mercato filatelico il seguente trafiletto:

MARCHE DA BOLLO: un auspicato risveglio

I risultati di recenti aste Italphil a Roma e Harmers a Londra confermano un risveglio delle marche da bollo, soprattutto delle antiche marche emesse nel Regno di Vittorio Emanuele II. Il successo del settore trova riprova nella recente pubblicazione del catalogo Unificato delle marche da bollo italiane (Antichi Stati, Regno e Repubblica) a cura di Paolo De Magistris. Come dichiara Michele Caso, Presidente dell'AFISCAL, nella prefazione al catalogo, *i fiscali vantano una storia molto antica, dai primi bolli apposti sulla carta nella prima metà del Seicento alle prime marche inglesi della fine del Settecento, quando furono adottati contrassegni, principalmente in forma di fascette, per riscuotere la tassa su oggetti che non potevano essere bollati, come guanti, medi-*

cine, profumi, ecc. Questi contrassegni influenzarono sicuramente le proposte per la riforma postale del 1840 che diede alla luce il Penny Black.

Non dimentichiamo le strette relazioni che si ebbero a volte tra francobollo e marca da bollo: gli alti valori di alcune emissioni filateliche delle Colonie inglesi degli anni Venti, oggi assai ricercati e rari, venivano utilizzati unicamente per uso fiscale. Deve essere anche sottolineato come nell'Ottocento i primi cataloghi filatelici comprendevano pure le emissioni fiscali: iniziò successivamente il declino di queste ultime per la scarsissima disponibilità di materiale, dovuta anche al loro spesso assai elevato valore nominale. Solo negli Stati Uniti il collezionismo dei fiscali è rimasto diffuso.

Al Convegno filatelico di Verona del mese di maggio era presente anche la nostra associazione con il proprio stand, della cui iniziativa e conduzione va dato merito soprattutto al Segretario AFISCAL Pierligi Benedetti: è risultato principalmente il punto di incontro tra i soci, che ne hanno approfittato per discussioni sul mercato

dei fiscali, per comunicare fortunati ritrovamenti e per scambiare marche da bollo e documenti fiscali. E' stata anche un'importante occasione per sollecitare l'interesse di chi si avvicinava per la prima volta al nostro settore collezionistico e per stimolare la curiosità dei filatelici postali e invogliarli a questa esperienza.